CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 5

Approvata dal Consiglio Comunale in data 15 febbraio 2021

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE (MECC. 2020 02630/013) "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE DELL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E DI AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA DIFFUSIONE ED ESPOSIZIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI, ISTITUITO AI SENSI DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N. 160. ADOZIONE.".

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- sia giusto portare avanti l'input nazionale dell'istituzione del canone unico sollecitato dalla legge 160 del 2019, ma nel momento in cui si prende atto di tale canone si stanno parlando di tariffe che incidono notevolmente nella vita quotidiana dei cittadini,
- in questa delibera si parla di: canone dovuto per cartellonistica pubblicitaria, insegne, passi carrai, chioschi bar, padiglioni e dehors, pensiline e tettucci, intercapedini, griglie e lucernai, e per quanto riguarda l'edilizia anche il carico e scarico merci, gru, ponteggi, lavori edili in generale, traslochi e ancora riserva parcheggi per alberghi e autosaloni;

CONSIDERATO CHE

- si va a disciplinare una vastità di aspetti i cui coefficienti di applicazione andrebbero nettamente abbassati non solo perché se paragonati alle altre città sono superiori e sproporzionati, ma ancor di più coerentemente con la grave crisi economica che stiamo attraversando;
- si dovrebbero tenere in considerazione le difficoltà degli esercizi pubblici, la necessaria ripresa dell'edilizia, i danni che hanno le imprese pubblicitarie derivati dall'inesistente flusso di persone che durante il lockdown non hanno beneficiato della cartellonistica pubblicitaria, delle perdite economiche degli albergatori, eccetera;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- il comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160 del 2019, laddove prevede che "*il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe";*

VERIFICATO CHE

- sia necessaria una revisione urgente dei coefficienti riguardanti le edicole (un'edicola di via Po a Torino pagherebbe circa 70 euro il doppio paragonata a un'edicola in pieno centro ad esempio a Grugliasco). Non può passare in sordina il fatto che le edicole torinesi stiano attraversando un momento delicato, urgente quindi uno sgravio per ridare loro luce;
- il Comune aveva previsto un grande sgravio all'occupazione del suolo dei ponteggi tramite le due deliberazioni: del 2017 (mecc. 2017 06386/009) "Riqualificazione del Patrimonio Edilizio Privato - Sponsorizzazione da parte di Unicredit - Approvazione" e del 2018 (mecc. 2018 00376/103) "Deliberazione Giunta Comunale del 15 Dicembre 2017 mecc. 2017 06386/009 avente per oggetto: "Riqualificazione del Patrimonio Edilizio Privato - Sponsorizzazione da parte di Unicredit. Approvazione". Provvedimenti"";
- riguardo alle intercapedini il canone pagato a Torino per la categoria viaria più alta risulta oltre il triplo del canone pagato nelle altre città per la stessa categoria viaria;
- il nuovo regolamento sui padiglioni emanato dalla città, ha già notevolmente inciso sulle tasche degli esercizi pubblici che hanno avuto un ulteriore aggravio della situazione economica a seguito delle conseguenze dei lockdown;

IMPEGNA

la Sindaca e la Giunta a:

1. valutare tutte le azioni valutabili al fine di prevedere una modifica dei coefficienti e delle tariffe determinati dai Regolamenti Comunali e dalle delibere che incidono su cartellonistica pubblicitaria, insegne, passi carrai, chioschi bar, padiglioni e dehors, pensiline e tettucci, intercapedini, griglie e lucernai, edicole, carico e scarico merci, gru, ponteggi, lavori edili in generale, traslochi e ancora riserva parcheggi per alberghi e autosaloni, al fine di adeguare le tariffe almeno alle altre città e di sgravare almeno per un anno le attività e i cittadini già colpiti dalle conseguenze economiche del covid;
2. attuare tutte le azioni attuabili per prendere in considerazione gli indirizzi votati all'unanimità nella deliberazione di Consiglio Comunale del 23 settembre 2020 n. ord. 66 (mecc. 2020 00823/002).